

**REPORT GRUPPO DI LAVORO: COORDINAMENTO TECNICO PER  
L'ELABORAZIONE DEL PIAO (PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE)**

**29 MAGGIO 2023**

Il giorno **29 maggio 2023**, si è svolto esclusivamente in modalità videoconferenza il Gruppo di lavoro: Coordinamento tecnico per l'elaborazione del PIAO (GdL PIAO), con il seguente odg:

- Documento metodologico GdL: approvazione modalità organizzative, scopo ed attività del GdL PIAO;

- Integrazione strumenti di programmazione "Tavola rotonda": raccolta e confronto di specificità e necessità, valore aggiunto e punti di attenzione rilevati nell'approvazione dei singoli PIAO (Domanda: qual è il valore pubblico per un Consiglio regionale e come può essere declinato?);

- Definizione condivisa attività: priorità da sviluppare nei prossimi incontri.

Erano presenti: Leonardo **Draghetti** (ER)- Monica **Marchesini** (ER)- Chiara **Caciagli** (ER); Sabrina **Franceschini** (ER); Maria Stefania **Lauria** (Calabria); Laura **Russo** (FVG); Wiliam **La Croce** (Lazio); Augusto **Pessina** (Liguria); Claudia **Grandi** (Liguria); Luisa **Tarantola** (Liguria); Alda **Santarella** (Liguria); Giuseppina **Cavalieri** (Lombardia); Carla **Melis** (Piemonte); Maria Lucia **Beneveni** (Puglia); Angelica **Brandi** (Puglia); Caterina **Piras** (Sardegna); Alberto **Cicalò** (Sardegna); Maurizio **Poli** (Toscana); Elisabetta **Delaiti** (Trento); Silvia **Lillacci** (Umbria); Paola **Rappo** (Veneto); Manuela **Frasson** (VDA); Alba **Giuli** (Conferenza).

La riunione ha avuto inizio alle ore 10:00 con i saluti e i ringraziamenti nei confronti dei partecipanti e dei colleghi della Conferenza da parte del Dott. Draghetti, il quale lascia la parola alle colleghe Dott.sse Sabrina Franceschini e Monica Marchesini, per l'esame dell'odg.

Segue l'illustrazione del documento metodologico finalizzato a chiarire le attività e gli obiettivi che il Gruppo di lavoro intende perseguire.

In particolare, quanto allo scopo, si sottolinea la necessità di condividere le metodologie integrate e gli strumenti funzionali alla redazione e all'aggiornamento annuale del PIAO delle Assemblée legislative regionali, così da fare sistema per creare valore pubblico. Quanto alle attività, si propongono: l'analisi normativa; il lavoro sugli indicatori; il monitoraggio; il confronto e la condivisione; la rappresentazione della pianificazione strategica e la comunicazione verso l'esterno.

Segue una Tavola rotonda: dopo una breve presentazione del Consiglio rappresentato e del ruolo ricoperto, ciascun collega sintetizza i passi compiuti nell'approvazione del PIAO di competenza, la

struttura del documento, i principali obiettivi strategici/indicatori individuati, ma anche le difficoltà incontrate nella integrazione dei piani assorbiti.

I colleghi discutono relativamente alla definizione e alle declinazioni di valore pubblico per un Consiglio regionale.

Temi chiave complessivamente emersi:

- difficoltà nella sintesi/integrazione dei piani (rischio assemblamento dei documenti assorbiti),
- necessità di semplificazione strutturale (sia per guidare la compilazione delle sottosezioni del documento e l'integrazione dei piani, che per migliorare l'efficacia comunicativa verso gli stakeholder),
- integrazione come processo nell'ambito di un lavoro di squadra (condivisione di competenze, da supportare anche con interventi formativi),
- difficoltà nella definizione di indicatori, in particolare su obiettivi strategici (valutazione impatto),
- ricerca di una maggiore selettività degli obiettivi strategici,
- impossibilità di semplificazione/integrazione del piano anticorruzione (soggetto a precise indicazioni ANAC),
- maggiore sinergia con le Giunte (per i piani condivisi, come fabbisogni di personale e lavoro agile, e per valutare impatto dell'azione amministrativa regionale complessiva),
- proposta di obiettivi/indicatori utili a funzioni di benchmarking tra consigli regionali,
- difficoltà nella pubblicazione/correzione del PIAO sulla piattaforma DFP.

Da un confronto effettuato dall'Assemblea legislativa ER sul portale PIAO dei documenti pubblicati da alcuni Consigli regionali, emerge una scelta di alcuni obiettivi strategici più ricorrenti che può essere così rappresentata:

- Valore pubblico esterno, declinato in:
  - o Qualità legislativa (semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti, funzioni istituzionali di formazione delle leggi, cultura della legalità e anticorruzione);
  - o Immagine/comunicazione istituzionale (visibilità attività e servizi, accountability, trasparenza, efficacia);
  - o Servizi alla cittadinanza (miglioramento servizi, Corecom, Garanti, Cittadinanzattiva, ecc., comprese informazioni di ritorno dagli stakeholder, es. nr. audizioni, rilevazioni customer satisfaction, ecc.);
- Valore pubblico interno, declinato in:
  - o Salute organizzativa (es. benessere organizzativo, parità di genere, formazione),
  - o Innovazione digitale (lavoro agile, digitalizzazione processi, progetti di smartworking),

- Efficientamento energetico (risparmio risorse, riorganizzazione spazi, riduzione sprechi).

Emerge che il Valore pubblico è il filo conduttore del documento e pertanto occorre impostare l'intera attività dell'ente su di esso: nel PIAO confluiscono tutte le istanze (dalla politica ai cittadini, dalle risorse finanziarie al personale adeguato, dalla struttura organizzativa ai processi).

Si propone di fissare una nuova riunione a fine giugno (da definire data e modalità - presenza o distanza), nella quale discutere delle proposte in merito alla definizione di un obiettivo strategico comune, che potrebbe essere la qualità legislativa, e declinarlo con delle caratteristiche di performance (indicatori e target).

Emerge, in seguito, la necessità, per i successivi incontri, di lavorare sulla semplificazione e sulla declinazione degli obiettivi strategici e degli indicatori, muovendo, altresì, da un confronto sulle modalità e sugli strumenti di integrazione dei diversi piani, a partire dalla struttura del documento del PIAO come strumento di programmazione trasversale, al fine di impostare in modo semplificato e integrato tale documento.

Al fine, pertanto, di giungere al prossimo incontro con materiali utili ad una discussione proficua, viene condivisa la possibilità/necessità, per i Consigli regionali che lo desiderano, di inviare alla Conferenza una proposta di:

- Struttura-tipo del documento, che possa guidare, in ottica semplificata, l'integrazione e la declinazione delle varie sottosezioni, nei suoi aspetti principali;
- Obiettivi strategici comuni ai Consigli (1 o 2) con relativi Indicatori di impatto.

Si condivide, inoltre, di mettere a disposizione i documenti prodotti nel corso delle riunioni nel sito della Conferenza, nella sezione relativa ai Gruppi di lavoro, e di condividere i materiali tramite la Conferenza.

La riunione è così terminata intorno alle ore 13:00 con i ringraziamenti finali delle colleghe dell'Emilia-Romagna, sottolineando l'importanza e la collaborazione di tutti i colleghi intervenuti.